

UNIONE DEI COMUNI MONTANI VAL LEMME



VOLTAGGIO



CARROSIO



FRACONALTO



PARODI LIGURE

Provincia di Alessandria

COPIA

Deliberazione n. 05

del 29.06.2016 ore 21.00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016 – 2018. APPROVAZIONE.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio dell'Unione in seduta pubblica, sessione straordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1	CASSANO Valerio	P
2	BISIO Michele	P
3	DI VANNI Francesco	P
4	MERLO Bruno	P
5	DI BENEDETTO Mauro	A
6	BAGNASCO Andrea	A
7	TRAVERSO Sacha Jacopo Ruben	P
8	BRICOLA Elio	P
9	GHIOTTO Francesca	P
10	BENASSO Giuseppe	P
11	ODINO PIERO	P
12	BAVASTRO Adriano	P

Totale presenti **10**

Totale assenti **2**

Assiste il Segretario dell'Unione Avv. Gian Carlo Rapetti il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **CASSANO Valerio**, in qualità di Presidente dell'Unione, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Istruttoria giuridica del Segretario dell'Unione:

VISTO l'articolo 151 D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 74 comma 1 n. 5) D.Lgs. 118/2011, e s.m.i., ai sensi del quale:

- gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione (comma 1);
- a tale fine sono tenuti a presentare il documento unico di programmazione DUP entro il 31 luglio di ogni anno ed a deliberare il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, oppure entro il termine differito con apposito decreto del Ministero dell'Interno, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale (ibidem);
- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, nell'osservanza dei principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 118/2011, e s.m.i. (ibidem);
- il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, e le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale (comma 3);

VISTO l'articolo 174 D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 74 comma 1 n. 22) D.Lgs. 118/2011, e s.m.i., ai sensi del quale:

- lo schema di bilancio di previsione finanziario e il documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno (comma 1);
- il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio (comma 2);
- a seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione (ibidem);
- il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151 (comma 3);
- nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato (comma 4);

VISTO l'articolo 162 comma 1 D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 74 comma 1 numero 11) lettera a) D.Lgs. 118/2011, e s.m.i. ai sensi del quale è previsto l'obbligo che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario, riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 118/2011, e s.m.i.;

VISTO l'articolo 3 comma 1 D.Lgs. 118/2011, che prevede che la gestione delle pubbliche amministrazioni sia conformata ai i principi contabili generali contenuti nell'Allegato 1 (in particolare: 1 principio dell'annualità, 2 principio dell'unità, 3 principio dell'universalità, 4 principio dell'integrità, 5 principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, 6 principio della significatività e rilevanza, 7 principio della flessibilità, 8 principio della congruità, 9 principio della prudenza, 10 principio della coerenza, 11 principio della continuità e della costanza, 12 principio della comparabilità e della verificabilità, 13 principio della neutralità, 14 principio della pubblicità, 15 principio dell'equilibrio di bilancio, 16 principio della competenza finanziaria, 17 principio della competenza economica, 18 principio della prevalenza della sostanza sulla forma), nonché ai principi contabili applicati della programmazione di cui all'Allegato 4/1, della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 11 comma 3 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., costituiscono allegati al bilancio, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili, o seguenti documenti:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- per gli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- per gli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo 11;
- la relazione dell'organo di revisione;

VISTO l'articolo 11 comma 1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che gli enti locali adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati, e in particolare, per quanto nella presente sede afferisce, con riferimento all'allegato 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

VISTO l'articolo 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando il disposto dell'articolo 172 lettera a) D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 11 comma 14 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a decorrere dal 2016, gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTI l'articolo 232 comma 2, nonché e l'articolo 233-bis comma 3 D.Lgs. 267/2000, recanti facoltà di rinvio all'anno 2017, per i Comuni di popolazione inferiore ai 5000 abitanti, e, pertanto, anche relativamente alle Unioni, degli obblighi di adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed al conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, unitamente all'obbligo di adozione del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato;

VISTO l'articolo 54 D.Lgs. 446/1997, in merito all'approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, salvo quanto al comma 1-bis, in merito alla facoltà di modifica nel corso dell'esercizio finanziario, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, ma con l'esclusione dell'effetto retroattivo dell'incremento delle tariffe;

VISTO l'articolo 166 D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., che prevede l'iscrizione di un fondo di riserva di importo non inferiore allo 0,30, incrementato allo 0,45 nel caso l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 D.Lgs. 267/2000, e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

DATO ATTO CHE il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, per l'anno 2016, differito, con D.M. dell'Interno in data 28.10.2015, dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016, è stato ulteriormente differito, con D.M. dell'Interno in data 01.03.2016, al 30 aprile 2016, e che, ai sensi dei medesimi D.M., il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti locali, relativo ad almeno un triennio, è stato differito dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015, e, in conseguenza del differimento del termine del bilancio, gli enti locali sono tenuti a presentare la nota di aggiornamento del DUP entro il 28 febbraio 2016;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione della Giunta dell'Unione 09/2016 del 13.05.2016 è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018;
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 04/2016 del 29.06.2016, è stato approvato il DUP 2016-2018;

DATO ATTO CHE:

- l'Unione Val Lemme non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 D.Lgs. 118/2011;
- per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;
- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;
- in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;
- sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

- per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli enti locali, ivi compresa quella relativa al calcolo della capacità di indebitamento di cui all'articolo 204 comma 1 D.Lgs. 267/2000, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1 comma 539 L. 190/2014, nonché delle entrate derivanti da cespiti propri destinate a questa finalità;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto dell'Unione;
- il Regolamento Comunale di contabilità di Parodi Ligure, ai sensi dello Statuto dell'Unione;
- il Regolamento Comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni di Parodi Ligure, ai sensi dello Statuto dell'Unione;

DATO ATTO CHE sulla deliberazione, per quanto di competenza, vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario dell'Unione in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49, 147 bis e dell'articolo 97 D. Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni;
- il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 e 147 bis D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

con votazione legalmente espressa alle ore 22,01 in forma palese e per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

- **presenti: 10;**
- **astenuti: 0;**
- **votanti: 10;**
- **voti favorevoli: 10;**
- **contrari 0**

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi di quanto espresso in narrativa, il Bilancio di Previsione finanziario esercizi 2016-2018, completo degli allegati indicati dall'articolo 11 comma 3 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dall'articolo 172 D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 74 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché della nota integrativa di cui all'articolo 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., comprensiva, a propria volta, dei contenuti previsti dalla legge, da intendersi parte essenziale ed integrante della presente ad ogni legale effetto, anche se non materialmente unito ma depositati presso l'ufficio Finanziario;
2. Di utilizzare la facoltà, prevista dall'articolo 232 comma 2 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., di differire all'esercizio 2017 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato;
3. Di utilizzare la facoltà, prevista dall'articolo 233-bis comma 2 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., di differire all'esercizio 2017 la redazione del bilancio consolidato;

Parere espresso da parte del Segretario dell'Unione in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 97, D. Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni di Parodi Ligure ai sensi dello Statuto dell'Unione: FAVOREVOLE.

*IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to (Avv. Gian Carlo RAPETTI)*

Parere favorevole di regolarità contabile e di controllo preventivo amministrativo del responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del TUEL 267/2000 e del vigente Regolamento sulla disciplina dei Controlli interni di Parodi Ligure ai sensi dello Statuto dell'Unione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to (Dott. Oreste Trombaccia)

Letto, confermato, sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to (Valerio CASSANO)

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to (Avv. Gian Carlo RAPETTI)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario dell'Unione sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale di Voltaggio (Sede dell'Unione), certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio provvisorio dell'Unione (www.unionevallemme.al.it) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009) dal giorno **05/08/2016** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **20/08/2016**.

Dalla Residenza dell'Unione, li **05/08/2016**.

IL MESSO COMUNALE DI VOLTAGGIO

F.to (*Roberto Carrea*)

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

F.to (*Avv. Gian Carlo Rapetti*)